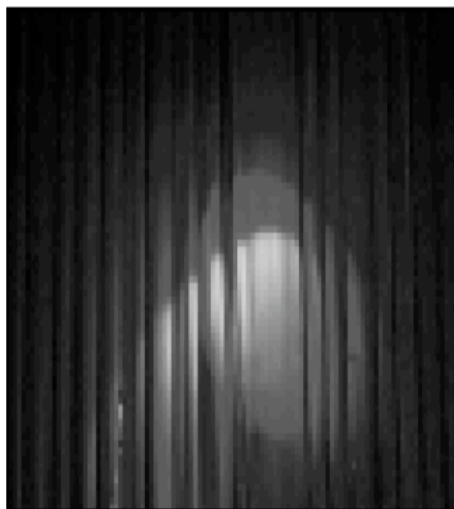


DIETRO LE QUINTE



Segnalaci

l'evento teatrale

a info@cinquegiorni.it

oppure redazione@cinquegiorni.it

Quel giorno mai lontano

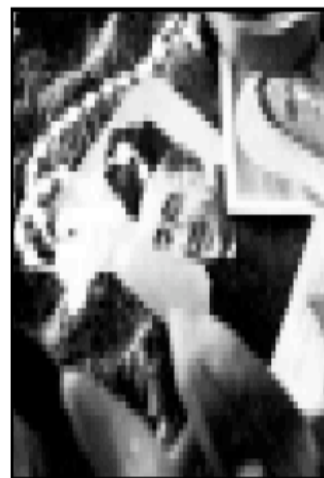
A sessanta anni dalla strage delle fosse Ardeatine il Teatro Cometa Off ospita l'interessante *Quel 24 Marzo*, un video spettacolo di narrazione che racconta l'attentato di via Rasella e l'eccidio delle Fosse Ardeatine. Ad avvicinarci verso questo terribile evento, che segnò l'esperienza della Resistenza a Roma, sono i bravi Lucio Arisci e Carmen Iovine che alternano i loro racconti con le immagini del video diretto da Roberto Giorgi e Lucio Arisci. Quest'ultimo ci racconta il presente, soffermandosi sui commenti, a volte sconcertanti a volte drammaticamente coinvolgenti, degli attuali abitanti del quartiere Garbatella.

Gli attori in scena, invece, portano le ragioni di chi ha vissuto in prima persona la resistenza partigiana a Roma, descrivendone la durezza e l'entusiasmo che ha legato molti uomini in quegli anni. L'unione dell'attualità con il passato crea una sorta di legame tra chi c'era e chi non

c'era, come se ci fosse un vissuto comune da far riaffiorare che permetterebbe di coinvolgere tutto un quartiere verso un senso di appartenenza ormai perduto. Perché se ricordare è importante, conoscere lo è ancor di più. Così gli aneddoti di alcuni protagonisti dei fatti di via Rasella si mischiano con le parole disarmanti di molti ragazzi e adulti della Garbatella che non hanno alcuna conoscenza della storia del proprio quartiere. La memoria è labilmente rincorsa, come se ci fosse comunque un filo che ancora lega oggi a ieri.

Non è uno spettacolo che deride l'ignoranza, anzi, sembra quasi presupporla come norma e per questo sente il dovere di partire da lì. L'apparente non recitazione degli attori nasconde una

grande capacità di raccontare epicamente fatti e personaggi della nostra Resistenza. Le loro parole, sporcate volutamente da una forte inflessione dialettale romana, si ergono con umiltà a rappresentare la vita di uomini da non dimenticare.



In particolare appaiono commoventi i ricordi che ricostruiscono la battaglia di Porta San Paolo e la storia di Enrico Mancini, di Giuseppe e Francesco Cinelli, militanti del quartiere che hanno pagato con la vita la resistenza al nazifascismo.

Così questo semplice "spettacolo-documento" ci ricorda razionalmente ed emozionalmente l'importanza della memoria, della nostra memoria.

Sonia Arlacchi

ANNO III - NUMERO 61 - GIOVEDI' 30 MARZO 2006

Cinque giorni

www.collineromane.com

quotidiano gratuito delle Colline Romane